



**MINISTERO DELLE IMPRESE E DEL MADE IN ITALY**

**MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI**

**MINISTERO DELL' AMBIENTE E DELLA SICUREZZA  
ENERGETICA**

**AGENZIA NAZIONALE PER LE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO  
ANPAL**

**REGIONE MARCHE**

**REGIONE ABRUZZO**

**PROVINCIA DI ASCOLI PICENO**

**PROVINCIA DI TERAMO**

**AGENZIA NAZIONALE PER L'ATTRAZIONE DEGLI  
INVESTIMENTI E LO SVILUPPO D'IMPRESA S.p.A.**

**ATTO INTEGRATIVO DI PROROGA**

**ACCORDO DI PROGRAMMA**

**“PROGETTO DI RICONVERSIONE E RIQUALIFICAZIONE  
INDUSTRIALE PER L'AREA DI CRISI INDUSTRIALE COMPLESSA  
DI VAL VIBRATA - VALLE DEL TRONTO PICENO”**

**Stipulato in data 28 luglio 2017**

## PREMESSE

Il presente Atto integrativo proroga gli impegni e le azioni previste nell'Accordo di programma sottoscritto in data 28 luglio 2017 per il *“Progetto di riconversione e riqualificazione per l'area di crisi industriale complessa di Val Vibrata - Valle del Tronto Piceno”* tra Ministero dello Sviluppo economico (MISE), Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro (di seguito ANPAL), Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, Regione Marche, Regione Abruzzo, Provincia di Ascoli Piceno, Provincia di Teramo e, per presa visione, Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. (di seguito Invitalia). L'Accordo di programma, registrato dalla Corte dei Conti in data 29/08/2017 al n. 788, aveva validità temporale di 36 (trentasei) mesi dalla data di sottoscrizione ed è pertanto scaduto il 27 luglio 2020.

Con l'articolo 27 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134 *“Misure urgenti per la crescita del Paese”*, è previsto che il Ministero dello Sviluppo economico, al fine di sostenere la competitività del sistema produttivo nazionale, l'attrazione di nuovi investimenti e la salvaguardia dei livelli occupazionali nei casi di situazioni di crisi industriale complessa con impatto significativo sulla politica industriale nazionale, adotti Progetti di Riconversione e Riqualificazione Industriale (PRRI), avvalendosi per la definizione e attuazione degli stessi dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa S.p.A. (Invitalia).

Con il decreto del Ministro dello Sviluppo economico del 31 gennaio 2013 *“Attuazione dell'articolo 27, comma 8, del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, recante misure urgenti per la crescita del Paese”*, sono state, tra l'altro, definite le modalità di adozione dei PRRI mediante appositi Accordi di programma che disciplinano gli interventi agevolativi, l'attività integrata e coordinata delle Amministrazioni centrali, della Regione, degli Enti locali e dei soggetti pubblici e privati che vi partecipano.

Con decreto del Ministro dello Sviluppo economico, adottato di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, del 19 novembre 2013 di *“Attuazione dell'articolo 27, comma 7, del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83”*, sono stati individuati i criteri per la disciplina degli interventi per le politiche attive del lavoro nelle situazioni di crisi industriale complessa.

Ai fini dell'applicazione delle disposizioni di cui al citato articolo 27 del decreto-legge n. 83/2012 e del decreto attuativo DM 31 gennaio 2013, su proposta del MISE, la Regione Marche e la Regione Abruzzo hanno concordato di procedere congiuntamente nell'iter di richiesta di riconoscimento delle aree della Val Vibrata e della Valle del Tronto Piceno, considerandole come un'unica macro area di crisi industriale complessa, in considerazione della contiguità territoriale e delle caratteristiche omogenee.

Con DM del 10 febbraio 2016 il territorio della Val Vibrata – Valle del Tronto Piceno è stato, pertanto, riconosciuto quale *“area di crisi industriale complessa”* ai fini dell'applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 27 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83.

In coerenza con quanto disposto dal comma 6, art. 1, del DM 31 gennaio 2013, con DM del 3

marzo 2016, è stato costituito il Gruppo di Coordinamento e Controllo il quale, in data 9 maggio 2017, ha approvato il PRRI, elaborato da Invitalia, ai sensi del comma 6 dell'art. 27 del D.L. n. 83 del 22 giugno 2012 e degli articoli 2 e 3 del citato DM 31 gennaio 2013.

Come anticipato in premessa, in data 28 luglio 2017 è stato sottoscritto da MISE, ANPAL, MIT, MATTM, Regione Marche, Regione Abruzzo, Provincia di Ascoli Piceno, Provincia di Teramo e Invitalia per presa visione, l'Accordo di programma per l'attuazione del *“Progetto di riconversione e riqualificazione per l'area di crisi industriale complessa di Val Vibrata Valle del Tronto Piceno”*.

La dotazione finanziaria di parte statale per l'attuazione del PRRI a valere sulle risorse del Fondo per la crescita sostenibile di cui all'art. 23 del decreto-legge n. 83/2012, per le agevolazioni previste dal regime di aiuto della L. 181/89 è stata pari a 32 milioni di euro, così ripartiti:

- 17 milioni di euro a favore del territorio della Regione Marche;
- 15 milioni di euro a favore del territorio della Regione Abruzzo.

La dotazione finanziaria di parte regionale per l'attuazione del PRRI è stata la seguente:

- 14,807 milioni di euro messi a disposizione dalla Regione Marche (9,257 milioni di euro per investimenti produttivi e 5,550 milioni di euro per politiche attive del lavoro);
- 14,750 milioni di euro messi a disposizione dalla Regione Abruzzo (7 milioni di euro per investimenti produttivi e 7,750 milioni di euro per politiche attive del lavoro).

Per dare attuazione al citato Accordo di programma, il Ministero dello Sviluppo economico con Circolare n. 120340 del 21 settembre 2017 e successive modifiche e integrazioni ha pubblicato l'Avviso pubblico *“per la selezione di iniziative imprenditoriali nel territorio dell'area di crisi industriale complessa di Val Vibrata Valle del Tronto Piceno tramite ricorso al regime di aiuto di cui alla legge n. 181/1989”*, come disciplinato dal DM 9 giugno 2015, con la dotazione finanziaria complessiva sopra richiamata pari a 32 milioni di euro.

Per dare attuazione al citato Accordo di programma, la Regione Marche ha pubblicato i bandi regionali:

- POR FESR 2014-2020, misura 7.1: 5,857 milioni di euro – Sostegno startup, sviluppo e continuità PMI anche cooperative.
- POR FESR 2014-2020, azione 8.1: 0,3 milioni di euro – Promozione progetti innovativi per integrazione filiere di eccellenza – imprese artistiche e culturali.
- PSR 2014-2020, misura 19.2, Leader Gal Piceno: 2,5 milioni di euro – Avviamento attività imprenditoriali extra-agricolo e interventi di cooperazione nell'ambito di turismo, cultura, filiere corte e mercati locali.
- PSR 2014-2020, misura 19.2, Leader Gal Fermano: 0,6 milioni di euro – Avviamento attività imprenditoriali extra-agricole e interventi di cooperazione nell'ambito di turismo, cultura, filiere corte e mercati locali.
- POR FSE 2014-2020 Asse I: 4,0 milioni di euro – Incentivi all'assunzione.

- POR FSE 2014-2020 Asse I: 0,5 milioni di euro – Corsi di formazione a occupazione garantita.
- POR FSE 2014-2020: 0,3 milioni di euro – Corsi di formazione continua.
- POR FSE 2014-2020: 0,25 milioni di euro – Corsi di formazione del capitale umano nel settore legno-mobile.
- POR FSE 2014-2020: 0,25 milioni di euro – Corsi di formazione del capitale umano nel settore edile-costruzioni.
- POR FSE 2014-2020: 0,25 milioni di euro – Corsi di formazione del capitale umano nel settore meccanica-meccatronica.

Per dare attuazione al citato Accordo di programma, la Regione Abruzzo ha pubblicato i bandi regionali:

- POR FESR 2014-2020, Asse prioritario III: 7 milioni di euro – Sostegno a progetti di investimento per innovazioni di processo produttivo o di prodotto.
- POR FSE 2014-2020: 4,5 milioni di euro – Politiche attive del lavoro con concessione di aiuti alle assunzioni a tempo indeterminato.
- POR FSE 2014-2020: 3,2 milioni di euro – Politiche formative del lavoro per il finanziamento di percorsi di riqualificazione e aggiornamento delle competenze e interventi di ricollocazione.

A chiusura dell'Avviso pubblico del Ministero dello Sviluppo economico “ *per la selezione di iniziative imprenditoriali nel territorio dell'area di crisi industriale complessa di Val Vibrata Valle del Tronto Piceno*”, di cui alla Circolare n. 120340 del 21 settembre 2017, sulla base degli esiti forniti da Invitalia alla DGIAM-MISE il 03.07.2019 e successivi aggiornamenti, residuano a valere sullo strumento agevolativo della L.181/1989 risorse complessive pari a euro 16.661.687,56 così ripartite:

- euro 10.612.126,71 a favore delle imprese ubicate nella Regione Abruzzo;
- euro 6.049.560,85 a favore delle imprese ubicate nella Regione Marche.

Sulla base degli aggiornamenti forniti dalle Regioni Marche e Abruzzo è risultato che:

- alla Regione Marche residuavano risorse regionali pari a euro 2.800.000,00 per politiche attive del lavoro;
- alla Regione Abruzzo residuavano risorse regionali pari a euro 4.321.000,00 per le politiche attive e formative del lavoro.

Con nota prot. n. 20031382 del 25/06/2020 la Regione Marche ha chiesto una proroga dell'Accordo di programma, finalizzata anche alla riprogrammazione delle risorse residue, rinvenienti da bandi e avvisi attivati nel corso del triennio di attuazione, e all'eventuale loro integrazione.

Tutto ciò premesso, si richiamano le novità intervenute dopo la sottoscrizione dell'Accordo di programma del 28 luglio 2017.

Con decreto del Ministro dello Sviluppo economico 30 agosto 2019 e circolare direttoriale 16 gennaio 2020, n. 10088, modificata dalla circolare direttoriale 26 maggio 2020, n. 153147, si è proceduto a una revisione dei termini, le modalità e le procedure per la presentazione delle domande di accesso, in sostituzione della precedente disciplina attuativa recata dal citato DM 9 giugno 2015.

Con decreto del Ministro dello Sviluppo economico 24 marzo 2022, recante "*Termini, modalità e procedure per la presentazione delle domande di accesso alle agevolazioni in favore di programmi di investimento finalizzati alla riqualificazione delle aree di crisi industriale*", è stata sostituita la disciplina attuativa recata dal DM 30 agosto 2019 e relative circolari direttoriali.

Con il citato DM 24 marzo 2022 vengono stabiliti nuovi termini, modalità e procedure per la presentazione delle domande di accesso, nonché i criteri di selezione e valutazione per la concessione e l'erogazione delle agevolazioni in favore di programmi di investimento finalizzati alla riqualificazione delle aree di crisi industriale ai sensi dell'articolo 27, commi 8 e 8.bis, del decreto-legge n.83 del 2012, per ciò che concerne la disciplina del regime di aiuto di cui alla legge 181/1989.

Con Circolare direttoriale del Ministero dello Sviluppo economico 16 giugno 2022, n. 237343 sono state fornite le indicazioni di dettaglio per l'applicazione della nuova disciplina e per la presentazione delle domande di agevolazione.

Con legge di bilancio 30 dicembre 2021, n. 234 - Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024 – all'art.1, comma 127, è previsto lo stanziamento di risorse per importo pari a 60 milioni per l'anno 2022, a valere sul Fondo Sociale per Occupazione e Formazione, da ripartire tra le Regioni e da destinare alle finalità di cui all'art. 44, comma 11-bis del decreto legislativo n. 148/2015, nonché a quelle di cui all'art. 53-ter del decreto-legge n. 50/2017.

Con il decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, emanato di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze n. 5 del 9 marzo 2022, sono ripartite le risorse per le aree di crisi industriale complessa, per quanto riguarda l'importo succitato pari a 60 milioni di euro per il 2022.

Il provvedimento assegna alle Regioni che ne hanno fatto richiesta le risorse finanziarie, a valere sul Fondo Sociale per Occupazione e Formazione, per assicurare, nelle aree di crisi industriale complessa, la prosecuzione degli interventi di Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria e di mobilità in deroga.

## CONSIDERATO

- che per l'area di crisi industriale complessa di Val Vibrata - Valle del Tronto Piceno residuano economie pari a euro 16.661.687,56 a valere sullo strumento agevolativo di cui alla L.181/1989 e per l'utilizzo delle quali sarà aperto apposito sportello;

- che per l'area di crisi industriale complessa di Val Vibrata - Valle del Tronto Piceno residuano economie regionali della Regione Marche, pari a euro 2.800.000,00 euro, destinate per interventi di politiche attive del lavoro;
- che per l'area di crisi industriale complessa di Val Vibrata - Valle del Tronto Piceno residuano economie regionali della Regione Abruzzo pari a euro 4.321.000,00 all'interno del POR FSE Abruzzo 2014 – 2020, che verranno opportunamente riprogrammate e destinate al presente Atto per interventi di politiche attive del lavoro;
- che le novità intervenute con la riforma della L.181/1989 disciplinate dal DM 24 marzo 2022 permettono di ampliare la platea delle imprese favorendo una maggiore partecipazione alle domande di agevolazione;
- che la situazione di crisi nell'area permane, anche in seguito all'emergenza sanitaria del COVID-19, e necessita quindi che il Ministero delle Imprese e del Made in Italy promuova il sostegno a nuove iniziative imprenditoriali in grado di sostenere l'economia locale e tracciare traiettorie di sviluppo sostenibile, con particolare riferimento a quelle che possano favorire l'integrazione di filiere produttive e a quelle che siano rivolte al ricollocamento lavorativo del personale appartenente allo specifico bacino individuato per l'area;
- che occorre, altresì, proseguire con il Tavolo dedicato agli interventi infrastrutturali prioritari per l'area di crisi, per i quali individuare percorsi di attuabilità e risorse da attivare, al fine di completare la Pedemontana Marche – Abruzzo, *asset* considerato strategico per i collegamenti della macro area.

#### VISTI

- il decreto-legge 1° aprile 1989, n. 120, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 maggio 1989, n. 181, recante “*Misure di sostegno e di reindustrializzazione per le aree di crisi siderurgica, in attuazione del piano di risanamento della siderurgia*”;
- il decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, recante “*Misure urgenti per la crescita del Paese*”, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 134 e, in particolare, l'articolo 27 che reca il riordino della disciplina in materia di riconversione e riqualificazione produttiva di aree di crisi industriale complessa;
- il DM 31 gennaio 2013, di attuazione dell'articolo 27, comma 8, del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83 che disciplina le modalità di individuazione delle situazioni di crisi industriale complessa, determina i criteri per la definizione e l'attuazione dei Progetti di riconversione e riqualificazione industriale e impartisce le opportune direttive all'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa S.p.A. – Invitalia;
- il DM 19 novembre 2013, previsto dall'articolo 27, comma 7, del decreto-legge n. 83 del 2012, con il quale, sentito il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, è stata introdotta la disciplina delle “*Politiche attive del lavoro per la soluzione delle situazioni di crisi industriale complessa*”;

- l'Accordo di programma sottoscritto in data 28 luglio 2017 da MISE, ANPAL, MIT, MATTM, Regione Marche, Regione Abruzzo, Provincia di Ascoli Piceno, Provincia di Teramo e Invitalia, per presa visione, per l'attuazione del *“Progetto di riconversione e riqualificazione per l'area di crisi industriale complessa di Val Vibrata Valle del Tronto Piceno”*;
- il DM 24 marzo 2022, recante *“Termini, modalità e procedure per la presentazione delle domande di accesso alle agevolazioni in favore di programmi di investimento finalizzati alla riqualificazione delle aree di crisi industriale”*;
- la Circolare direttoriale 16 giugno 2022, n. 237343 di cui al DM precedente e riguardante le indicazioni di dettaglio per l'applicazione della nuova disciplina e per la presentazione delle domande di agevolazione;
- la deliberazione della Giunta Regionale della Regione Marche n. 447 del 19/04/2021 con la quale la Regione Marche ha modificato i contenuti dell'Atto integrativo già approvato con DGR n. 1039 del 27/07/2020, approvando una nuova rimodulazione delle risorse residue di parte regionale pari a euro 3.900.000,00 per interventi di politiche attive del lavoro e di sostegno agli investimenti, prevedendo una possibile eventuale integrazione nel caso emergessero fabbisogni aggiuntivi rispetto a quanto assegnato;
- la deliberazione della Giunta Regionale della Regione Marche n. 1590 del 22/12/2021 con la quale la Regione Marche ha revocato la DGR 1039/2020 e contestualmente destinato 1,1 milioni di euro di fondi FSE allo scorrimento di graduatorie nell'area del Piceno e conservato 2.800.000,00 euro rimandandoli a successiva destinazione, sempre nell'area del Piceno Val Vibrata;
- il Progetto di Riconversione e Riqualificazione Industriale dell'area di crisi industriale complessa della Val Vibrata - Valle del Tronto Piceno di cui all'Accordo di programma sottoscritto il 28/07/2017;
- la deliberazione della Giunta Regionale della Regione Abruzzo n. 145 del 15 marzo 2022 che ha approvato i contenuti del presente Atto integrativo di proroga dell'Accordo di Programma;
- la deliberazione della Giunta Regionale della Regione Marche n. 648 del 30 maggio 2022 che ha approvato i contenuti del presente Atto integrativo di proroga dell'Accordo di programma;
- il decreto del Presidente della Provincia di Ascoli Piceno n. 60 dell'11 luglio 2022 che ha approvato i contenuti del presente Atto integrativo di proroga dell'Accordo di programma;
- la deliberazione del Presidente della Provincia di Teramo n.143 del 29 giugno 2022 che ha approvato i contenuti del presente Atto integrativo di proroga dell'Accordo di programma;
- il decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 11 novembre 2022, n. 264, recante *“Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri”*, coordinato con la legge di conversione 16 dicembre 2022, n. 204, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale 4 gennaio 2023 n. 3, ai sensi del quale il Ministero dello sviluppo economico assume la denominazione di Ministero delle imprese e del made in Italy, il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili assume la denominazione di Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, il Ministero della

transizione ecologica assume la denominazione di Ministero dell' Ambiente e della Sicurezza Energetica.

## **ATTO INTEGRATIVO**

### **Articolo 1**

#### **Durata Accordo di programma**

Il presente Atto integrativo proroga il termine finale dell' Accordo di programma sottoscritto il 28 luglio 2017 per il *“Progetto di riconversione e riqualificazione per l'area di crisi industriale di Val Vibrata Valle del Tronto Piceno”* di 36 mesi fissando la nuova scadenza al 28 luglio 2023 con l'aggiunta di trenta giorni per gli ulteriori adempimenti conclusivi del Gruppo di Coordinamento e Controllo.

### **Articolo 2**

#### **Risorse finanziarie**

1. Il Ministero delle Imprese e del Made in Italy contribuisce al finanziamento degli investimenti finalizzati alla reindustrializzazione e diversificazione dell'apparato produttivo esistente mediante le risorse finanziarie che risultano non utilizzate a chiusura dell'Avviso pubblico citato in premessa pari a euro 16.661.687,56 a valere sul regime di aiuto di cui alla L.181/1989, così suddivise:

- euro 6.049.560,85 a favore della Regione Marche
- euro 10.612.126,71 a favore della Regione Abruzzo

2. La Regione Marche contribuisce al finanziamento degli investimenti finalizzati alle politiche attive del lavoro per un importo complessivo pari a euro 2.800.000,00 così suddivisi:

- sostegno alla creazione di impresa (imprese) – per complessivi euro 1.300.000,00 (fondi FSE);
- aiuti agli investimenti (imprese) – per complessivi euro 1.500.000,00 (fondi Regionali).

La Regione Marche si impegna ad individuare nell'ambito della programmazione comunitaria 2021-2027 in corso di formalizzazione alla Commissione Europea specifiche misure ovvero riserve di fondi su azioni per le medesime finalità di cui al presente Atto.

3. La Regione Abruzzo nella DGR 145 del 15 marzo 2022 dichiara di continuare ad assicurare il suo contributo all'azione di rilancio oggetto dell'Accordo di Programma pari a euro 4.321.000,00 disponibili sul bilancio finanziario 2022 – capitolo 500/79, a seguito delle DGR n. 93 del 22/02/2022 *“Bilancio di Previsione Finanziario 2022-2024. Variazione n. 3-2022 per iscrizione di entrate e di spese derivanti da assegnazioni vincolate”* e la DGR n. 94 del 22/02/2022 *“Documento Tecnico di Accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024. Variazione n. 3-2022 per iscrizione di entrate e di spese derivanti da assegnazioni vincolate”*, con le quali è stata effettuata la variazione n. 3-2022 per iscrizione di entrate e di spese derivanti da assegnazioni vincolate.



4. La Regione Marche e la Regione Abruzzo valuteranno la possibilità di assumere e/o incrementare il proprio impegno finanziario nel caso emergessero fabbisogni supplementari.
5. Il Ministero delle Imprese e del Made in Italy, su indicazione del Gruppo di Coordinamento e Controllo, valuterà la possibilità di aumentare la dotazione finanziaria di cui al comma 1, attraverso l'approvazione di un Addendum al presente Atto, qualora a conclusione delle attività istruttorie emergessero fabbisogni aggiuntivi rispetto alle risorse assegnate.

### **Articolo 3**

#### **Gruppo di Coordinamento e Controllo**

1. Il Ministero delle Imprese e del Made in Italy assicura le attività di coordinamento tecnico e amministrativo per l'attuazione dell'Atto Integrativo all'Accordo di programma del 28 luglio 2017 mediante il Gruppo di Coordinamento e di Controllo, istituito con DM del 3 marzo 2016, avvalendosi del supporto tecnico di Invitalia.

Gli effetti del presente Atto integrativo si producono solo a seguito dell'intervenuto controllo di legittimità da parte della Corte dei Conti.

**MINISTERO DELLE IMPRESE E DEL MADE IN ITALY**

**MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI**

**MINISTERO DELL' AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA**

**AGENZIA NAZIONALE PER LE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO (ANPAL)**

**REGIONE MARCHE**

**REGIONE ABRUZZO**

**PROVINCIA DI ASCOLI PICENO**

**PROVINCIA DI TERAMO**

**Per presa visione INVITALIA**

*Il presente atto, composto da n. 3 articoli e da n. 10 pagine, ai sensi dell'articolo 15, comma 2-bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241, viene sottoscritto in forma digitale nel rispetto delle disposizioni di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82.*